

XII Giornata Europea della Cultura Ebraica Ebraismo 2.0: dal Talmud a Internet

Domenica 4 settembre, conferenze, concerti, visite guidate, collegamenti web, virtual tour.
A Napoli la Sinagoga apre tutta la giornata, all'insegna della tecnologia.

Ebraismo 2.0 è il tema comune scelto dall'Unione Europea delle Comunità come filo conduttore di questa manifestazione che da 12 anni riscuote sempre un gran successo.
Ed è all'insegna delle nuove tecnologie che si svolge il programma anche per la comunità di Napoli.

La giornata comincia alle **10.00** con l'apertura della Sinagoga e l'inizio delle **viste guidate**, tenute dagli iscritti della comunità, sulla storia e la cultura degli ebrei napoletani.
Le visite guidate saranno di mezz'ora con partenza ogni 30 minuti fino alle **12.30**, per riprendere dopo pranzo alle **15.00** fino alle **18.00**.

In mattinata alle ore **11.00** il Prof Stefano Levaldi terrà un **colloquio** con il nostro Rabbino Capo Scialom Bahbout, dal titolo "Ebraismo2.0: spazio, tempo e comunicazione". I due professori si interrogheranno sulle similitudini e le differenze tra il linguaggio del web e quello dell'ebraismo.

Novità di quest'edizione sarà la messa in rete di tutte le comunità italiane in un ideale giro turistico: attraverso il **sito internet** dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) sarà possibile infatti fare dei virtual tour e visionare in diretta via webcam quello che succede in alcune delle altre Sinagoghe italiane; a questo scopo tre postazioni internet saranno messe a disposizione del pubblico per navigare sia sul sito dell' Ucei www.ucei.it/giornatadellacultura sia sul nuovo sito della comunità di Napoli www.napoliebraica.it.

Anche la comunità di Napoli avrà una sua webcam collegata, durante le visite guidate, al sito dell'Ucei.
Le attività social però non si fermano qui, poiché sempre in rete già è possibile seguirci sulle pagine **Social Network** già attivate, di Twitter e Facebook della Giornata della Cultura.

Il viaggio virtuale in Italia proseguirà anche con il video realizzato da **Sorgente di Vita**, che attraverso alcuni suoi servizi ci regalerà uno spaccato dell'ebraismo italiano; particolarmente interessanti per il sud Italia, il video su Trani, sezione della Comunità di Napoli e quello sul mosaico di un'antica Sinagoga ritrovato in Calabria a Bova Marina.

Le porte della Sinagoga saranno valicate anche da un'altra iniziativa che mescola tecnologia e cultura: il **Bookcrossing**.

Alcuni libri di cultura ebraica saranno lasciati “liberi” in città, su delle panchine o dei muretti, chi li troverà avrà il compito di andare sul sito www.bookcrossing.com, inserire un codice che troverà nel libro, utile per tracciarne il percorso e, dopo averlo letto, rimmetterlo in circolo, così che possa continuare a diffondere cultura e conoscenza.

Conclusione in musica alle **19.00**, con il **concerto** di Susanna Canessa, violoncellista e folk singer, con Monica Doglione, (voce) e Luca Guida (percussioni).

Alla scoperta del Folk nella musica tradizionale ebraica.

Per ragioni logistiche per il concerto è necessaria la prenotazione, napoliebraica@gmail.com, 0817643480.

“La giornata europea della Cultura ebraica conferma il suo appuntamento della prima domenica di settembre.

Fin dalla prima edizione di 10 anni fa è una delle occasioni di far conoscere , anche a Napoli, i temi principali della nostra cultura , delle nostre tradizioni , della nostra storia . Ma anche dei nostri sapori, del nostro modo di approccio alle arti e dell' evoluzione e dello sviluppo del nostro pensiero.” – dichiarazione di Sandro Temin, vicepresidente della Comunità Ebraica di Napoli

Ebraismo2.0: spazio, tempo e comunicazione

Ore 11.00

“Ebraismo 2.0: spazio, tempo e comunicazione”

Colloquio tra Stefano Levaldi, Professore Ordinario di Informatica La Sapienza (Roma), e Scialom Bahbout, Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Napoli.

Quale può essere il nesso tra informatica, nuove tecnologie e una religione antica come l’ebraismo? Si tratta di due linguaggi a se stanti o di due linguaggi che possono collimare?

Con ironia il Prof. Stefano Levaldi e il Rabbino capo di Napoli Scialom Bahbout hanno guardato all’associazione di questi due mondi all’apparenza così diversi tra loro, cercando di rintracciarne i punti in comune e le differenze insanabili.

E’ nato così un divertente dialogo tra i due professori, che è sfociato in una sorta di giocosa battaglia su quali aspetti del web possano essere utili, servire l’ebraismo in generale e quali invece limitati e limitanti, quali le similitudini e le differenze tra due linguaggi all’apparenza così diversi tra loro.

Concerto “Dona Dona”

Ore 19.00: “Dona Dona”

Concerto di Susanna Canessa con Monica Doglione (voce) e Luca Guida (percussioni).
Alla scoperta del Folk nella musica tradizionale ebraica.

Sul piano del racconto, caro sia alla tradizione ebraica sia alla musica popolare, si sposano ebraismo e musica Folk nello spettacolo ideato dalla violoncellista e folksinger Susanna Canessa “*Dona Dona*”, evento conclusivo della dodicesima edizione della Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Un viaggio nelle sonorità della musica Folk internazionale nelle quali Susanna Canessa ha ricercato canzoni della tradizione ebraica. La stessa *Dona Dona*, dalla quale lo spettacolo prende il titolo, è un canto tradizionale yiddish, divenuto negli anni '60 una delle canzoni più note di Joan Baez, e già inserito in “Nefeli”, l'ultimo album di Susanna. E' stato questo il punto di partenza per un'indagine più approfondita che ha visto man mano l'inserimento di altre canzoni ebraiche o che si richiamano al mondo ebraico nel suo repertorio. Come ad esempio la canzone di apertura dell'ultimo spettacolo “Duets”, insieme a Monica Doglione, *the Swallow Song*, antico canto sefardita con il nome *La Rosa Enflorece*, tradotto da Richard Fariña in inglese nel 1964 e cantato da Joan Baez.

Un concerto che attraverso storie d'amore, di donne, di libertà vuole anche essere un inno alla pace.

Programma:

- 1) LA ROSA ENFLORECE/ THE SWALLOW SONG** (Antico canto sefardita del 15simo secolo) - tradotto in inglese nel 1964 da Richard Fariña, primo marito di Mimì Baez, sorella di Joan, morto in un incidente stradale ad appena 29 anni.
- 2) DIAMONDS AND RUST** (Joan Baez) - motivo da lei dedicato a Bob Dylan nel 1975, avente come tema la loro turbolenta relazione terminata una decina di anni prima.
- 3) CALEB MAYER** (Gillian Welch and David Rawlings) - una storia dalle tinte forti: una donna viene aggredita dal suo vicino, un ubriaccone, ma lei per difendersi lo uccide. In preda ai sensi di colpa rimane ossessionata dal fantasma di Caleb Meyer che naturalmente solo lei vede.
- 4) DONA DONA** (Aaron Zeitlin/ Sholom Secunda originale Yddish) - melodia tradizionale yiddish, ripresa da Zeitlin e Secunda per la commedia musicale Esterke (1940-41), diventata poi uno dei cavalli di battaglia di Joan Baez, a partire dagli anni '60.

5) LLEGO CON TRES HERIDAS (M.Hernandez/J.M.Serrat)

6) ESQUINAZO DEL GUERRILLERO (Fernando Alegría - Rolando Alarcón - Cile)
entrambe canzoni sul ritorno dalla guerra, nella prima con le ferite anche quelle "psicologiche" oltre alle fisiche; nella seconda la speranza di ritrovare l'amata pronta a riabbracciarlo

7) **JERUSALEM** (Steve Earle) – autore anche di *God is God*, Steve Earle è un cantautore che come e con Joan Baez si è dedicato alla musica contro la guerra, in particolare *Jerusalem* può considerarsi la prima fra tutte: la speranza la pace definitiva tra Israele e Palestina.

8) THE ROSE (Janis Joplin)

9) YOU' RE AGING WELL (Dar Williams) - Un'interessante argomento sullo sviluppo positivo dell'emancipazione femminile.

10) **JERICHO ROAD** (Steve Earle) – Jericho road è la strada che collega Jericho con Gerusalemme

11) NON POTHO REPOSARE (S.Sini/G.Rachel)

12) GRACIAS A LA VIDA (Violeta Parra)

13) **GOD IS GOD** (Steve Earle)